



Collegio S. Giuseppe  
esterno visto di fronte e la lapide ai Caduti

La Salle transitarono nella nostra città, fatte segno alla pietà degli umili come dei potenti: giungevano dal Belgio, e proseguirono per Roma, dove erano attese dal Consiglio Generale dell'Ordine dei Fratelli delle Scuole Cristiane, colà stabilito dall'ottobre 1836.

Le Reliquie, scortate da trecento automobili, entrarono in città verso le ore 14 del 22 gennaio: la sera prima erano state venenate a Grugliasco. Fecero breve sosta nel Collegio San Giuseppe prima e negli altri Istituti lassalliani poi; le Associazioni Cattoliche le vegliarono a turno, e la mattina del 23 furono solennemente ricevute in Duomo da S. E. il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati, dall'Arcivescovo Castrense Monsignor Bartolomasi, da Monsignor Coppo, Salesiano, vescovo di Paleopoli, da Monsignor Mazzini e da Monsignor Perrachon dei Missionari della Consolata, da tutto il Clero e da un'immensa moltitudine.

Durante il Pontificale S. Eminenza, nell'enumerare le benemerite dei seguaci di S. G. B. de La Salle, ricordò due Sacerdoti della nostra città, il Beato Giuseppe Cafasso e San Giovanni Bosco, che largamente attinsero agli esempi di fede eroica, ed alla novità pedagogica del metodo lassalliano, forza e lumi, il primo per l'istruzione del Clero della nostra Diocesi, il secondo per l'educazione cristiana della nostra gioventù.

\*\*\*

Ci sia ora concesso di accennare rapidamente al sorgere ed al progredire delle scuole dei « Fratelli », benemeriti educatori della nostra città.

Il 16 ottobre 1831, S. M. Carlo Alberto assisteva, per la prima volta, nella scuola di Santa Pelagia, in via delle Rosine n° 14, ad una lezione impartita da un Fratello delle Scuole Cristiane: rimase così soddisfatto che subito pensò di affidare le scuole del suo regno ai « Fratelli », ed ordinò al Conte di Castagneto, Soprintendente della Real Casa, di passare Lire tremila annue al Noviziato, esistente nello stesso locale di Santa Pelagia.



Fin dal 1829 i seguaci di S. G. B. de La Salle erano stati chiamati a Torino da Carlo Felice, che ne aveva apprezzata l'abilità e la modernità nelle scuole della Savoia, dove i « Fratelli » avevano iniziata la loro missione educativa nel 1810, sotto il governo Napoleonico: un decreto di Vittorio Emanuele I li aveva riconfermati in carica nel 1817.

Nel 1829 i Fratelli delle Scuole Cristiane furono destinati a dirigere le classi maschili della Regia Opera Mendicizia Istruita.

Nel 1830 il Municipio di Torino chiamava i « Fratelli » per l'insegnamento di tutte le Scuole Maschili della città: iniziando il nuovo compito, essi provvidero le scolaresche di libri di testo: la loro opera d'insegnanti durò fino al 1853.

Il Troya, lo Scavia, il Parato, seguendone l'esempio, scrissero sillabari e testi per i fanciulli; ma i « Fra-



Collegio S. Giuseppe - La Biblioteca

telli » continuarono le loro pubblicazioni con volumetti di geografia, trattati di aritmetica, albums di disegno, modelli di calligrafia, ecc., ecc. Nel campo editoriale scolastico, sotto la sigla di A e C, il loro primato vige a tutt'oggi.

Tanto per citare una cifra, nel 1898 il compendio di aritmetica per le classi elementari 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> raggiungeva la milionesima copia.

Nell'ottobre 1831 i « Fratelli » istituirono le scuole festive per gli operai, prime del genere in Italia.

Nel 1845 iniziarono le scuole serali, per cui ebbe il primato il Piemonte: le lezioni si tenevano nelle medesime aule di via delle Rosine n° 14, dove, durante il giorno, studiavano gli alunni della R. O. M. I.

Queste scuole serali, non mai interrotte, sussistono ancora oggi, a profitto di oltre un migliaio di nostri operai, nei locali di via delle Rosine e nella Casa di Carità di via Feletto n° 6.

\*\*\*

Il 28 agosto 1833 S. M. Carlo Alberto, con una circolare del suo Ministro per gli Interni de l'Escarène, che faceva conoscere quanto importasse al Re l'educazione dei poveri, enumerava ed encomiava quanto già si era fatto a sollievo delle classi povere del suo Regno.

La nuova sala dell'Unione d'Arti e Mestieri  
fatta dai Fratelli delle Scuole Cristiane